

# Fondo Michela Pachner, 1935-2009 <sup>(1)</sup>

## INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

Il fondo Michela Pachner è costituito da un nucleo di materiale documentario estremamente eterogeneo, costituito da ventuno unità archivistiche di cui venti raccolte di memorie (definiti *diari* dall'artista) e una pubblicazione, lasciati in deposito all'amica Ferdinanda Vigliani, fondatrice del Centro Studi e Documentazione del Pensiero Femminile di Torino, intorno al 1998, poi ripresi e rimanipolati fino al 2009.

Il fondo è parte di un eterogeneo archivio documentario conservato dagli eredi di Michela Pachner.

I diari sono costituiti da raccoglitori ad anelli, organizzati dall'artista per processi narrativi autobiografici, legati alla sfera della produzione creativa e delle relazioni familiari. Le due direzioni non hanno tuttavia filoni autonomi, per i quali si può intravedere una dimensione archivistica personale e, separatamente, una professionale, ma sono intrinsecamente unite l'una all'altra, secondo una modalità linguistica tipica di Michela Pachner. Il binomio arte-vita si esemplifica nella corrispondenza affettiva con le nipoti Martina e Anna, ma anche con la ripetizione, quasi ossessiva, dei documenti significativi, che vengono replicati in fotocopie e posti più volte nei diari, a costituire un riferimento narrativo che travalica il contenitore e unisce, con un fil rouge, l'intero corpus documentario.

I diari costituiscono pertanto un vasto spaccato narrativo in prima persona del lavoro di Michela Pachner e delle revisioni critiche che l'artista stessa ne ha dato nel corso della sua esistenza. Una delle caratteristiche più evidenti è infatti la presenza di copie documentarie utilizzate come supporto per esprimere riflessioni sul mondo dell'arte contemporanea, sul "sistema torinese" dell'arte nato alla fine degli anni Sessanta, sul rapporto tra artisti e musei, galleristi e pubblico.

La **cronologia del fondo** è estremamente complessa da definire, sia per l'uso della fotocopia come strumento espressivo, sia per la presenza di una eterogeneità di documenti appartenenti a differenti periodi del vissuto dell'artista.

Inoltre è peculiare la tipologia del mezzo fisico adottato per la creazione di diciotto dei venti diari: Michela Pachner ha infatti utilizzato altrettanti raccoglitori ad anelli, personalizzandoli con collage, inserti fotografici, applicazione di pigmenti in gocciolature dense e a rilievo. I raccoglitori contenevano i documenti posti in buste cristal secondo un preciso ordine di impaginazione, che indicava il senso narrativo del contenuto.

Per tale motivo, e al fine di conservare correttamente il fondo, si è optato per un condizionamento in sicurezza, realizzato nel 2016 da Marina Brondino<sup>1</sup>, estraendo i documenti dalle buste cristal che costituivano le pagine dei diari, e ordinando le singole unità documentarie, le quali sono successivamente state numerate in basso a destra con la specifica recto-verso, rigorosamente secondo il criterio della sequenzialità narrativa voluta dall'artista.

Sempre nell'ottica di una corretta conservazione dei diari, si è scelto di separare le unità archivistiche dai raccoglitori, organizzando quindi il materiale in faldoni omogenei **dall'1 al 6 per la conservazione delle 21 unità archivistiche e dal 7 al 12** per la conservazione dei raccoglitori.

In essi infatti sono conservati fotografie, lettere manoscritte e dattiloscritte, disegni, collage, ritagli stampa, cataloghi delle mostre in originale e fotocopia, secondo una selezione e una volontà narrativa espressa da Michela Pachner tanto nell'atto di produrli e rielaborarli infinite volte, quanto nell'atto di consegnarli a Ferdinanda Vigliani perché fossero conservati; oggi, essi sono il corpus documentario del Fondo Michela Pachner dell'Archivio delle Donne in Piemonte (da qui ArDP).

L'ArDP è un'associazione culturale senza fini di lucro, che ha come scopo la conservazione e la valorizzazione degli archivi prodotti da enti e persone appartenenti ai movimenti delle donne attivi in Piemonte.

Dal 2016 l'ArDP, la Casa delle donne di Torino e il Centro studi e documentazione pensiero femminile hanno costituito la Federazione Láadan, Centro culturale e sociale delle donne, in cui sono confluiti il patrimonio archivistico e bibliografico delle associazioni nella sede di via Vanchiglia 3 a Torino.

---

<sup>1</sup> A questo proposito si rimanda alla descrizione dell'intervento <https://www.archiviodonnepiemonte.it/fondo-michela-pachner/>

**Tipologia:** Fondo documentario

**Cronologia:** 1935-2009

**Consistenza:** 21 unità archivistiche, di cui 20 diari conservati inizialmente in raccoglitori ad anelli o rilegati a spirale e 1 volume a stampa.

## **NOTA BIOGRAFICA DEL SOGGETTO PRODUTTORE**

**Michela Pachner (Fiorella Maria, Ma Anand)**

Nata il 18 giugno 1926, primogenita di tre sorelle, in una famiglia di estrazione borghese di origini ungheresi (il padre era medico chirurgo, poi ortopedico a Genova, la madre Attilia coltivava le arti e in particolare la pittura), iniziò in giovanissima età a dipingere, iscrivendosi al Liceo artistico di Genova, città in cui la famiglia si era trasferita nel 1940. Con lo scoppio della guerra i Pachner sfollarono a Monteu Roero e qui la giovane Fiorella frequentò la pittrice Evangelina Alciati, che divenne la sua prima maestra e nella quale rivedrà, per tutta la vita, un riferimento imprescindibile. Subito dopo la seconda Guerra Mondiale si iscrisse all'Accademia Ligustica di Genova, dove conobbe e frequentò Eugenio Carmi, Emilio Scanavino e il professore di storia dell'arte Giannetto Fieschi.

Nel 1947 iniziò a frequentare i corsi presso la scuola di Composizione pittorica di Felice Casorati, nei celebri spazi di via Mazzini a Torino. Questa esperienza non lascerà una traccia forte nella crescita espressiva dell'artista, che nei primi anni Sessanta prenderà tutt'altra direzione.

Michela Pachner espose per la prima volta alla mostra del concorso Arti figurative (Genova, Palazzo Bianco, 12-20 dicembre 1949), insieme al fidanzato Giovanni Pron, che avrebbe sposato l'anno successivo. Dai due nascerà il figlio Luca.

Negli anni Cinquanta firmò cataloghi e mostre utilizzando il doppio cognome "Pron Pachner".

Dopo una fase di ricerca e studio, negli anni Sessanta si avvicinò alla scultura, realizzando la serie degli *Acciai*, che ottennero un certo successo nell'ambiente

sperimentale torinese, estremamente internazionale e dal quale sarebbe nato il gruppo dell'Arte Povera, proprio intorno alla galleria Christian Stein, in cui fino ai primi anni Settanta Michela Pachner espose in occasione di varie collettive.

Trasversalmente, per un lungo periodo della propria esistenza, realizzò i pannelli fieristici per la ditta Cromoflex, produttrice di lamé, materiale estremamente utilizzato anche nella creazione della serie dei plexigass. Nel corso di tutta la sua esistenza rimase una forte amicizia con il proprietario, marito della nipote.

Alle metà degli anni Settanta l'artista maturò la separazione dal sistema dell'arte torinese, nel quale Michela Pachner non sentiva la libertà necessaria alle proprie scelte espressive. Da questo momento si aprì una nuova fase, in cui alla sperimentazione artistica si unirono le ricerche in vari ambiti, in particolare legati alla sfera del comportamento.

Tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, dopo un percorso breve e travagliato come arteterapeuta a Collegno, Michela Pachner si avvicinò alla filosofia di Osho Rajneesh, frequentando con assiduità la comunità indiana e internazionale che si era creata intorno alla sua figura: fino agli anni Duemila si ripeteranno i viaggi a Poona e Goa e negli Stati Uniti.

Ne 1986 nacque la nipote Martina, che divenne destinataria di una grande quantità di missive e testi in forma diaristica, veri e propri flussi di coscienza in cui l'artista raccontava se stessa, le proprie azioni e scelte alla nipote.

Tra gli anni Ottanta e Novanta presero forma anche le esperienze del *Laboratorio della norma*, la sua casa-studio sulla collina di Torino, in cui non esisteva distinzione tra lo spazio del quotidiano e quello della creazione.

Contemporaneamente Michela riallacciò i rapporti amicali con Ferdinanda Vigliani, fondatrice del Centro Studi e Documentazione del Pensiero Femminile di Torino, conosciuta nell'ambito del collettivo di rivolta femminile torinese. Da questo legame nel 1998 prese forma la donazione dei diciotto diari al Centro studi (ora confluiti nell'Archivio delle Donne in Piemonte ArDP), a cui fece seguito la partecipazione di Michela Pachner alla giornata di studi *Memorie disperse memorie salvate*, organizzata nel 2007. Sono anni di profonda riflessione sul proprio vissuto, da cui emerge il grande legame che aveva legato una Michela Pachner giovanissima alla pittrice

Evangelina Alciati, sentita come figura imprescindibile alla sua crescita professionale ed umana.

A questa prima donazione, Michela Pachner aggiunse nel tempo altri diari, fino al raggiungimento delle attuali 21 unità archivistiche, sempre secondo processi di deposito, ritiro, rielaborazione e restituzione dei documenti a Ferdinanda Vigliani con assoluta libertà.

Infatti negli ultimi anni Michela Pachner sente come istanza primaria il lavoro sulle proprie carte, che è un processo in continua evoluzione e mutazione e che rispecchia quel flusso creativo continuo di letture e riletture che caratterizza il suo intero percorso esistenziale, assoluto esempio di *Gesamtkunstwerk* (opera d'arte totale).

## Inventario

L'inventario descrive il singolo raccoglitore e il corpus documentario presente in esso, considerate come singola unità archivistica.

Nella prima colonna è indicato il numero di busta, nella seconda il fascicolo, nella terza è presente la descrizione dell'unità archivistica, che riporta sempre la titolazione indicata dall'artista secondo il formato utilizzato, mantenendo perciò le abbreviazioni, le forme lessicali, i simboli matematici e la datazione.

Poichè sono evidenti marcati scostamenti cronologici tra la datazione indicata nel titolo e la documentazione presente nelle unità, nella colonna *date* si è scelto di specificare eventuali variazioni.

Infine, poiché i raccoglitori e i documenti sono conservati in buste differenti, nella colonna *consistenza* si rimanda al numero di busta in cui è collocato il raccoglitore.

Busta	Fascicolo	Titolo e descrizione	Date	Consistenza
1	PACHNER 1	<p><b>Galleria Martano. Decondizionamento Gruppo 1970, Torino (Italy), Michela e amici, 1967-1998</b> (2)</p> <p>Si tratta di diario originariamente costituito da un raccoglitore ad anelli (contenente 34 buste cristal svuotate, trasferite nel relativo fascicolo 1), di colore nero, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca color oro il titolo e i riferimenti indicati sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta (GALL. MARTANO - DECONDIZION.) sul dorso. L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene due fotocopie in bianco e nero di fotografie dell'azione performativa. Sotto la busta incollata al frontespizio, è evidente la scritta "GRUPPO 1973" apposta direttamente su frontespizio, a cui è stata sovrapposta la dicitura "(GR)UPPO 1970" sulla busta in polipropilene.</p> <p>Il raccoglitore conteneva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera di Luigi Mallè a Michela Pachner, Torino, 10 marzo 1967, in fotocopia (su carte gialle per la pagine 1 e 3 e con zoom maggiore per le pagine 1 e 2), tre pagine, tre facciate; sul fondo della terza pagina (sempre in fotocopia) nota manoscritta a pennarello nero dell'artista;</li> <li>- <i>Prologo</i>, fotocopia di un testo autobiografico dedicato alla nipote Martina Radiolina, 13 febbraio 1988, dattiloscritto con note manoscritte a fondo pagina, una pagina, una facciata;</li> <li>- 50 fogli formato 21 x 29,7 cm, con fotocopie di fotografie in bianco a nero (impaginate in numero di due fotografie per ogni foglio) dell'azione performativa "Decondizionamento";</li> <li>- una fotocopia della recensione <i>Quel samurai è una soubrette</i> di Rita Cirio, di un'azione performativa del gruppo di danza Buto Sankai Juku, diretto dal coreografo Ushio Amagatsu, con una nota manoscritta in pennarello sim. Uniposca color argento "ASSAI DOPO!" e a penna nera "non ci fu la COMUNICAZIONE DI INTENTI o DI ISPIRAZIONE?"; la datazione di quest'ultimo documento è aiutata dalla presenza dell'incipit dell'articolo <i>Vedi Napoli e poi Wozzeck</i> del musicologo Fedele D'Amico (1912-1990) che riferisce la recente scomparsa di Karl Bohm (deceduto il 14 agosto 1981), probabilmente pubblicato sul settimanale «L'Espresso» (p. 83).</li> <li>- 15 fotocopie di fotografie di installazione-azione performativa "<i>Lui</i>" ha fatto la spesa: ha comprato una testa di moglie; sono visibili alcune persone e un'area della città di Torino in riva al fiume Po, di fronte a un circolo canottieri</li> </ul>	1967-2009	1 fascicolo; 1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 7

PACHNER 2 **Quaderno multicolore 1989 Da Michela a Martina è nata nell'86, 1980-1992** (3)

1980-2009 1 fascicolo;  
3 dattiloscritti  
rilegati a  
spirale;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 7

Si tratta di un diario originariamente costituito da un raccoglitore ad anelli (contenente 46 buste cristal svuotate, trasferite nel relativo fascicolo 2), a motivi floreali appartenente alla serie Auguri Mondadori, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca color argento il titolo e i riferimenti indicati sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta (QUADERNO MULTICOLORE) sul dorso. L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un collage di tre fotografie (due 10x15 verticali e una 17x12 orizzontale) a colori incollate su cartoncino beige. Sulla busta in polipropilene incollata al frontespizio è presente il titolo "QUADERNO MULTICOLORE 1989 DA MICHELA/ A MARTINA/ È NATA NELL'86": le parole quaderno multicolore sono in doppio colore nero/argento, la parola 1989 è in doppio colore rosso/argento.

Il raccoglitore conteneva 92 fogli di carta di dimensione 21 x 29,7 cm, ora numerati con indicazione di recto e verso in basso a destra.

Tra essi si segnalano la fotocopia di una lettera manoscritta alla nipote Martina, datata 10 maggio 1997 (3 pagine, 1 facciata per pagina), le fotocopie a colori dei DIARII - EPISTOLARI (83 fogli di carta stampati a colore con numerazione manoscritta a inchiostro nero dall'artista dall'1 all'83), un collage di fotocopie stampato su carta intestata del Centro studi e documentazione pensiero femminile, datata 5 dicembre 1996 e riferita all'evento *Differenti stati d'animo: esercitazioni su la voce e le emozioni da se per se* (testo manoscritto aggiunto a inchiostro nero) 24 (coperto con carta fissata con nastro adesivo) REGISTRAZIONI 1978-1996-1999 (testo manoscritto aggiunto a inchiostro nero), la presentazione di IL LABORATORIO DELLA NORMA, datato a inchiostro viola 1990.

Con il diario sono conservati, come addendum, la trascrizione dattiloscritta rilegata a spirale dei DIARII - EPISTOLARI (pagine numerate dalla 1 alla 55), copia del testo inviata al Premio Pieve 1993, a cura dell'Archivio diaristico nazionale, e la trascrizione dattiloscritta rilegata dell'*Epistolario con Anna* (pagine numerate dalla 1 alla 225), inviata al Premio Pieve 1993, a cura dell'Archivio diaristico nazionale, e restituita all'artista.



Si tratta di un diario originariamente costituito da un raccoglitore ad anelli (contenente 58 fogli trasferiti nel relativo fascicolo 3), di colore nero, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca color argento il titolo e i riferimenti indicati sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta (RITRATTI ENERGETICI) sul dorso. Sul frontespizio e sul dorso sono evidenti le differenti stesure cromatiche: una prima, più sottile, di pigmento acrilico color ruggine, e una seconda, costituita da schizzi di colore rosso, sulle quali l'artista ha scritto il titolo in inchiostro argentato, e una terza, costituita di macchie policrome puntiformi, di varie dimensioni e di elevato spessore realizzate con colori acrilici azzurro, fucsia, bianco, arancio, e rosso scuro glitterato. L'artista ha infine rivestito questa materia cromatica con una copertina plastica trasparente adesiva (forse per rilegatura termica), rinforzata ai bordi con nastro adesivo trasparente. L'interno del raccoglitore presenta un collage realizzato dall'artista e rivestito come l'esterno. A sinistra il foglio giallo stampato a inchiostro nero di invito a "Sala degli Intradossi via San Massimo 21, 10123 Torino 11.12.13.14 Novembre '83 INCONTRO CON I NEO\_SANNNYASIN", strappato in quattro elementi disomogenei per forma e dimensione, con i bordi dello strappo frastagliati volutamente distanziati tra loro a formare una sorta di percorso, sul quale sono stati applicati quattro immagini a colori: tre immagini di cani (in alto a destra una cucciolata in una cesta, in basso a sinistra un cane su sfondo azzurro e in basso a destra un cane su sfondo multicolore) e un biglietto numerato (n. 19596), datato a pennarello (March 10) e intestato a "Ma Fiorella 25 E Da" del Discourse Invitation di Rajneeshdham. A destra l'elenco delle opere esposte il 14 novembre 1983, indicate su un foglio giallo stampato a inchiostro nero, strappato in quattro elementi disomogenei per forma e dimensioni, con i bordi dello strappo frastagliati e volutamente distanziati tra loro a formare una sorta di percorso, sul quale sono stati applicate quattro immagini: due cani e due opere d'arte antica orientale. L'elenco riporta le opere dell'artista, evidenziate con sottolineature arancioni, lo scioglimento dello pseudonimo dell'artista (Ma Anand Premdipa) in Michela o Anand Michela o An. Michela e i titoli delle opere esposte.

Il raccoglitore conteneva documenti, stampe e fotografie prodotti dopo il viaggio a Poona: fotocopie dei ritratti energetici, fotografie della nipote Martina, la fotocopia in bianco e nero del dattiloscritto *Le mie maestre di Ferdinanda Vigliani*, con note manoscritte a inchiostro blu di Michela Pachner, la fotocopia in bianco e nero del testo dattiloscritto *Sono io una strega?* e inoltre presentazioni, partecipazioni a eventi e manifestazioni dal 1983 al 2000.

Si segnala inoltre un *Ritratto femminile*, matita su carta, 1944 (5)

1983-2009 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 7

PACHNER 4 **Teatranza 99 performance e mostra in mutamento, 1986-1999 (6)**

1986-2009 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 7

Si tratta di un diario originariamente costituito da un raccoglitore ad anelli (svuotato nel relativo fascicolo 4) di colore blu, sul quale l'artista ha scritto con pennarelli sim. Uniposca di colori argento e viola il titolo e i riferimenti sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta sul dorso. L'artista ha inoltre plastificato il frontespizio, applicando una stampa in bianco e nero di quattro fotografie raffiguranti persone appartenenti alla sua cerchia familiare. Tra essi la nipote Martina. All'interno è presente la fotocopia in bianco e nero della fotografia della bisnonna dell'artista, incollata su un foglio inserito in una busta cristal e fissato con nastro adesivo al raccoglitore; in terza di copertina è presente similmente la fotografia di alcuni bambini ("Cuginetti a Monteu", tra essi "Luca Sebastiano Pron"). Sulla busta in polipropilene incollata al frontespizio è presente il titolo *Cambian le poste i posti, Giuli (6° gen.) con maestra speciale (5° gen.). Cambian le compagnie. Martina (6° gen.) con da nonna ordinaria (4° gen.) 1995. 1995 Martina a scuola (da maestre e presidi speciali (5° gen) con nonna ordinaria (4° gen). Anni '70 in famiglia (4° e 5° gen).* Sulla busta incollata al frontespizio, è presente l'iscrizione "700 mq ARCONI DEL CASTELLO DI MONCALIERI 106 LAVORI 1942-1999" con pennarello sim. Uniposca colore argento.

Il raccoglitore conteneva 71 fogli su cui sono state incollate fotografie a colori dell'allestimento e della cerchia di amici (tra cui Elena Sarno) e visitatori della mostra tenutasi a Moncalieri, e fotografie e documenti del soggiorno a Goa.

- 2 PACHNER 5 **Anche i massaggi della hélite torinese, anche l'allestimento alla rovescia nel laborat. della norma anche, Kokteïl di cultura + informazione + allestimenti, 1997-2008** (7) 1997 - 2009 1 fascicolo; 1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 8

Si tratta di un diario inizialmente costituito da un raccoglitore ad anelli (svuotato nel relativo fascicolo 5) di colore arancione, sul quale l'artista ha scritto con un pennarello indelebile nero il titolo e i riferimenti sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta sul dorso con la dicitura *Kokteïl di cultura + informazione + allestimenti*. L'intero testo scritto sul raccoglitore riporta infatti: ANCHE I MASSAGGI DELLA HELITE TORINESE ANCHE L'ALLESTIMENTO ALLA ROVESCIA NEL LABORAT. DELLA NORMA ANCHE KOKTEIL DI NOTIZIE DELLA STAMPA MULTIPLA (SETTIMANALI ANCHE IMMAGINI DI CULTURA CON INFORMAZIONE: DI TUTTO UN PO'?= MINESTRONE?! 2. ANCHE LA BELLA MASSAGGIATRICE DELLA HÈLITE DI TO. SABAUDA. ANCHE ALLESTIMENTO ALLA ROVESCIA AL LABORATORIO DELLA NORMA, STR. DEL NOBILE ANCHE KOKTEIL DI GIORNALI E NOTIZIE DEL MONDO 3. DI TUTTO UN PÓ? È LA VITA VISSUTA IN PIENO: PER DIVERTIRSI DI TUTTO CON TUTTI, IN OGNI OCCASIONE; RIDERE ANCHE DELLE PROPRIE MORTI!

Il raccoglitore conteneva 98 documenti relativi alle esposizioni realizzate da Michela Pachner dagli anni Settanta, fotografie e scatti relativi a opere e spazi privati (*Laboratorio di Luca*), fotocopie di lettere, tra cui una lettera inviata da Ferdinanda Vigliani a Michela Pachner con aggiunta a penna l'indicazione della presenza dei 18 diari al centro studi pensiero femminile, una lettera inviata da Michela Pachner alla gallerista Christian Stein, copia della lettera inviata da Luigi Mallé a Michela Pachner (presente anche in PACHNER 1), testi autobiografici, collage della serie tematica *CHI SONO IO?*

Su molti documenti sono presenti i vari timbri utilizzati da Michela Pachner:

- ANAND MICHELA PACHNER creativa del comportamento Mutamento situazioni dal 1950 C.so San Maurizio 27 10124 Torino tel. 011/889608 cel. 333/7466047;
- Disegno e pittura dal 1942 Restauro dal 1952 Lavoro con metalli dal 1968 Performance e allestimenti dal 1968 Psicodramma dal 1975 Family Constellation (India) dal 1977;
- ANAND MICHELA PACHNER ITALY (forma circolare)

- PACHNER 6 **Curriculum, critiche 1949-80 di Michela Pachner, presentazioni (direttori musei e gallerie) cataloghi, arte come guarigione collettiva Michela Pachner '81-'99** (8) 1949 - 2009\* 1 fascicolo; 1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 8

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un

raccoglitore ad anelli (svuotato nel relativo fascicolo 6 e contenete buste cristal vuote) di colore rosso, sul quale l'artista ha scritto con un pennarello sim. Uniposca color argento il titolo e i riferimenti sul frontespizio, riportandoli in versione ridotta sul dorso con la dicitura "Curriculum critiche".

Il raccoglitore conteneva 90 carte: pieghevoli, comunicati stampa, inviti alle mostre e cataloghi delle esposizioni realizzate da Michela Pachner dal 1949 agli anni Ottanta. Tra essi si segnala una lettera dattiloscritta inviata da Michela Pachner allo storico dell'arte Paolo Fossati, datata 3 novembre 1972, circa la sua prossima mostra alla galleria Christian Stein.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti dal 1949 al 1981, ma si evidenziano annotazioni successive riconducibili fino alla data della donazione.

PACHNER 7 **Curriculum 1949-1995 Prem Fiorella Michela Pachner, 1949-2008** (9)

1949-2009\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 8

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 7) di colore blu, marchiato Buffetti MOD. 7659/8. L'artista ha inoltre inserito un disegno a colori, dedicato a Michela datato e firmato Savani Yoga Sathiasty 1982, nel rivestimento plastico del frontespizio, misurante 21 x 29,7 cm; sul lato corto è presente una nota manoscritta a chiostro nero "ex professore di disegno in Inghilterra. Mi insegnò molto: lasciare il ruolo di insegnante. Lavorare e vivere con molti". All'interno l'artista ha apposto la propria firma con un pennarello indelebile colore nero, mentre sul frontespizio ha indicato la dicitura "Curriculum 1949-1995 Prem Fiorella Michela Pachner".

Il raccoglitore conteneva 213 carte: collage, fotocopie di documenti e lettere, articoli di critica e presentazioni alle mostre, comunicati stampa, inviti e ritagli dai cataloghi delle esposizioni realizzate da Michela Pachner dal 1949 agli anni Novanta.

Tra essi si segnalano i testo firmati da Giannetto Fieschi, Luigi Carluccio, Luigi Mallé, Albino Galvano, Angelo Dragone, Aldo Passoni. Inoltre è presente la fotocopia del testo dattiloscritto autobiografico *Sono nata a Torino nel 1929. Collezionavo, sin da bambina, sassi, animali, erbe...*, datato successivamente dall'artista "'64 o 1966?".

**\*Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente 1949 al 1995, con una piccola parte di scatti fotografici del 2008; si evidenziano annotazioni successive al 1995 riconducibili fino alla data della donazione.

3 PACHNER 8 **Gennaio - marzo 1996 "A Martina centro"(10)**

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 300 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 7 e numerate recto-verso), di colore rosso, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca color oro e argento il titolo e i riferimenti sul dorso ("gennaio-marzo 1996 A Martina centro"). L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene due fotografie a colori raffiguranti rispettivamente Michela Pachner e una sua opera polimaterica con ritratto di Martina. Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti in fotocopia, probabilmente inviati in originale all'Archivio diaristico nazionale, affinché fossero conservati. I testi conservati continuano cronologicamente nel diario numero 9. Il titolo evidenzia la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi pensiero femminile.

1996-2009\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 9

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1996, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.

PACHNER 9 **Aprile - giugno 1996 "A Martina: Ma Anand Michela Pachner" (11)**

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 319 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 9 e numerate recto-verso), di colore nero, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca argento il titolo e i riferimenti sul dorso ("Aprile-giugno 1996 A Martina: Ma Anand Michela Pachner"). L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un collage a colori raffigurante Osho tra conchiglie e frutti e con una piccola fotografia di Michela Pachner, con la nota manoscritta "Meditazione di P. Fiorella" con pennarello sim. Uniposca color oro.

Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti in fotocopia, che costituiscono il seguito dei diari inviati nei primi anni Novanta in originale all'Archivio diaristico nazionale, affinché fossero conservati.

Con il diario è conservato, come addendum, il nucleo di fogli sparsi originariamente numerati con, confluiti all'interno del fascicolo 9 poiché copie di documenti presenti, per un totale di 336 pagine.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1996, con alcuni documenti datati 1995, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.

1995 -2009\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 9

PACHNER 10 **Da Torino Italy a Poona VIII-IX 1996 Interviste su nonni per centro. 1° vol., (12)**

1996 -2009\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 9

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 146 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 10 e numerate recto-verso), di colore verde, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca argento e nero il titolo e i riferimenti sul dorso *Da Torino Italy a Poona VIII-IX 1996 Interviste su nonni per centro. 1° vol.* L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un collage a colori realizzato con una fotografia di Michela Pachner e una della nipote Martina, un biglietto da visita di Michela Pachner e il suo documento di riconoscimento della Osho University.

Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti in fotocopia relativa al viaggio a Poona tra l'agosto e il settembre 1996, in particolare lettere alla famiglia, alla cugina Anna e alla nipote Martina, fotocopie di lettere inviate e spedite all'Archivio diaristico nazionale tra il 1992 e il 1993, ritagli stampa e la fotocopia di una lettera inviata da Evangelina Alciati a Michela Pachner nei primi anni Cinquanta. Il titolo evidenzia la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi e documentazione sul pensiero femminile.

\* **Note alla cronologia:** i documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1996-1997, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione. Sono presenti inoltre fotocopie, probabilmente realizzate dopo il 1997, di documenti precedenti, databili fino agli anni Cinquanta.

4 PACHNER 11 **Settembre '97 dopo Poona - Alle Ferdinande e Martine contenute dentro ad Anand Michela Carnevale?! No Funerale** (13)

1997 -2009\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 10

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 136 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 11 e numerate recto-verso), di colore verde, sul quale l'artista ha scritto con pennarello rosso il titolo e i riferimenti sul dorso ("Settembre '97 dopo Poona - Alle Ferdinande e Martine contenute dentro ad Anand Michela Carnevale?! No Funerale"). L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un collage a colori realizzato con fotografie a colori di installazioni con elementi tessili ed oggetti e una stampa a colori che ritrae Osho.

Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti in fotocopia datati tra l'ottobre e il novembre 1997, insieme ad altri documenti, sempre in fotocopia risalenti in originale agli anni Ottanta. Il titolo, in cui è citata Ferdinanda Vigliani, evidenzia la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi e documentazione sul pensiero femminile.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1997, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione. Sono presenti inoltre fotocopie, probabilmente realizzate dopo il 1997, di documenti precedenti, databili fino agli anni Ottanta.

PACHNER 12 **III-V '98 To - A Martina nel mio cuore Anand Michela (centro). Albero-acciaio, '72 foto Avigdor** (14)

1998 -2009 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 10

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 110 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 12 e numerate recto-verso), di colore rosa, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso ("III-V '98 To - A Martina nel mio cuore Anand Michela (centro) . Albero-acciaio '72 foto Avigdor"). L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un collage a colori realizzato con una stampa in bianco e nero che ritrae Osho e la fotografia a colori dell'opera Albero - acciaio realizzata nel 1972 da Michela Pachner. In basso è indicato titolo, con data e autore dello scatto.

Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti autobiografici in forma epistolare in fotocopia datati tra marzo e maggio 1998, insieme ad altri documenti, sempre in fotocopia risalenti in originale ai primi anni Novanta. Il titolo evidenzia la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi e documentazione sul pensiero femminile.



\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1998, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione. Sono presenti inoltre fotocopie di documenti precedenti, databili fino ai primi anni Novanta.

PACHNER 13 **Giugno '98 A Martina** (15)

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 168 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 13 e numerate recto-verso), di colore azzurro, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso ("Giugno '98 - A Martina).

Il raccoglitore conteneva una raccolta di scritti autobiografici in forma epistolare in fotocopia datati tra marzo e maggio 1998, insieme ad altri documenti, sempre in fotocopia risalenti in originale ai primi anni Novanta. Il titolo evidenzia la continuità con il precedente e la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi e documentazione sul pensiero femminile.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1998, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.

1998 -2008\* 1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 10

PACHNER 14 **Luglio '98 A Martina Michela - Corrispondenza centro** (16)

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 139 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 14 e numerate recto-verso), di colore verde, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso (Luglio '98 A Martina Michela - Corrispondenza centro). Sul frontespizio il collage con la frase "Parliamo troppo; dovremmo parlare di meno e disegnare di più" Goethe. L'indicazione "centro" si riferisce alla volontà di lasciare il diario al Centro Studi e Documentazione sul Pensiero Femminile di Torino.

Il raccoglitore conteneva fotocopie di lettere e missive datate intorno all'estate 1998 e ritagli di pagine di libri d'arte "I maestri del colore", collage e fotografie a colori.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1998, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.

1998 - 2009  
1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 10

- 5 PACHNER 15 **Dicembre '98- gennaio '99 + II Laboratorio di consapevolezza, 1998-2008** (17) 1998 - 2009
- Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 127 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 15 e numerate recto-verso), di colore granata, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso (Dicembre '98 - gennaio '99 + II Laboratorio di consapevolezza). Sul frontespizio il collage con la frase "XII '98 - II '99 A Martina da Michela Laboratorio".
- Il raccoglitore conteneva fotocopie di lettere, documenti inerenti il Laboratorio della Norma, il premio dell'Archivio diaristico nazionale, copie di ritagli stampa, schede su una mostra di Renato Brazzani (1999), il testo di presentazione di Jivan Mary, copie della fotografia della nonna Maddalena.
- \* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1998, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.
- 1 fascicolo;  
1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 11
- PACHNER 16 **III 2000 Poona - Centro Studi A Martina: epistolario e diario '88-2000 fine celebrazione millennio! Ritorno a To, 1988-2008** (18) 1988-2009\*
- Descrizione :** Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 95 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 16 e numerate recto-verso), di colore rosso, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso (III 2000 Poona - Centro Studi. A Martina: epistolario e diario '88-2000 fine celebrazione millennio! Ritorno a To). Sul frontespizio è inoltre presente il collage con la frase "Fine viaggio centro...", riferimento alla volontà di donare il diario al Centro Studi.
- Il raccoglitore conteneva copie di lettere e testi autobiografici, intervallati da ritagli delle pubblicazioni della serie "I maestri del colore" (si veda PACHNER 17).
- \* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente dal 1988 al 2000, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.
- 1 fascicolo;  
1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 11
- PACHNER 17 **V 2000 dopo Poona - Da Ma Anand Michela a Martina: energia - diario - Torino, 1998-2008** (19) 1998-2009\*
- Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 173 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 17 e numerate recto-verso), di colore
- 1 fascicolo;  
1 raccoglitore ad anelli attualmente nella b. 11

rosso, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposta argento il titolo e i riferimenti sul dorso (*Ritratto energetico di Ma Anand Michela a Torino dopo Poona: V 2000 centro*).

Sul frontespizio sono presenti decorazioni materiche policrome.

Il raccoglitore conteneva copie di lettere e testi autobiografici, intervallati da ritagli delle pubblicazioni della serie "I maestri del colore" (cfr. PACHNER 16), il catalogo della mostra di Albino Galvano a cura di Angelo Mistrangelo (1999), con nota manoscritta di Michela Pachner, una fotocopia del testo manoscritto firmato da Renzo Guasco e invito e descrizione della mostra collettiva *Magica Luna* a cura di Chicca Morone (5 fogli).

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente dal 1998 al 2008, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione.

- 6 PACHNER 18 **Aprile - luglio: To. agosto - settembre Alle Martine dentro di me Ma Anand Michela 1997 Centro agosto-sett. Poona (20)** 1997 -2009\*

1 fascicolo;  
1 raccoglitore  
ad anelli  
attualmente  
nella b. 12

Si tratta di un diario inizialmente contenuto in un raccoglitore ad anelli (le cui 246 pagine, condizionate dall'artista a coppie in buste cristal, sono confluite nel relativo fascicolo 18 e numerate recto-verso), di colore bianco, sul quale l'artista ha scritto con pennarello sim. Uniposca argento il titolo e i riferimenti sul dorso ("APRILE - LUGLIO 97 Torino Le mie Martine che ho dentro An. Michela - Centro agosto-sett. Poona"). L'artista ha inoltre montato una busta plastificata sul frontespizio, che contiene un testo manoscritto e due disegni a colori. L'intestazione evidenzia la volontà di raccogliere i testi con l'intento di donarli al Centro studi pensiero femminile. Il raccoglitore conteneva ritagli di giornale, fotocopie e originali di lettere, manoscritti, la fotocopia del manoscritto "Il gran mago Barbabianca", fiaba scenica in un atto musicata da Michele Pachner, con nota manoscritta di Michela Pachner, alcune fotografie a colori incollate su carta a corredo iconografico dei testi.

\* **Note alla cronologia:** I documenti sono prodotti essenzialmente intorno al 1997, ma la loro lavorazione è successiva e riconducibile fino alla data della donazione. Sono inoltre presenti documenti antecedenti alla data indicata.

- PACHNER 19 **A Evangelina V.2006 fine mese, ore 4.30 Femore operato - ospedale In omaggio a tutte le amiche creative, 2006-2007 (21)** 2006-2007 Fogli rilegati a spirale

Si tratta di un testo dattiloscritto su fogli di carta in formato 21 x 29,7 cm. numerati da 1 a 15 e rilegati con spirale bianca e copertina in plastica azzurra trasparente. Il testo, datato al maggio 2006, è relativo al rapporto tra Michela Pachner e la pittrice Evangelina Alciati e ripercorre gli anni della formazione dell'artista e le sue scelte creative e stilistiche. Il testo è dedicato a Ferdinanda, con nota manoscritta autografa sul fondo della prima pagina. Il testo conserva inoltre tra le pagine uno foglio sciolto con un attestato di Michela Pachner emesso dall'Istituto Italiano di Ricerca sull'Energia Umana e Universale, datato 4 settembre 1995.

\***Note alla cronologia:** Il testo è datato maggio 2006, con successiva datazione manoscritta 2006-2007 e dedica datata 2007; è presente un documento del 1995 in fotocopia.

- PACHNER 20 **A Martina, Ferdinanda e a tutte le donne che amano i sogni, 1976-1998 (22)** 1976-1998\* Fogli rilegati a spirale

Si tratta di un diario manoscritto, fotocopiato su fogli di carta in formato 21 x 29,7 cm. e rilegati con spirale beige e copertina in plastica trasparente. Il testo, datato 22 febbraio - 12 maggio 1976, descrive esperienze e sogni legati al gruppo femminista di autoconoscenza di corso Cairoli 10 a Torino, frequentato dall'artista negli anni Settanta. Il primo foglio è un documento manoscritto che descrive il diario, e ne data il ritrovamento al 1998; è inoltre presente la dedica a "Martina, Ferdinanda e a tutte le donne che amano i sogni."

**\*Note alla cronologia:** Il testo è datato febbraio-maggio 1976, mentre le fotocopie e la dedica sono coeve e datate al 1998.

*PACHNER 21* **Michela Pachner, catalogo della mostra a cura di Pino Mantovani, Anna Minola, Maria Teresa Roberto, (Torino, Piemonte Artistico Culturale), Torino, Mariogros Industrie Grafiche, 2004 (23)** 2004 1 catalogo a stampa

Si tratta del catalogo edito per la mostra monografica organizzata nel 2003 presso la sede espositiva del Piemonte Artistico Culturale di Torino.

7	<i>PACHNER 1-4</i> Raccoglitori dei diari 1-4	4 raccoglitori
8	<i>PACHNER 5-7</i> Raccoglitori dei diari 5-7	3 raccoglitori
9	<i>PACHNER 8-10</i> Raccoglitori dei diari 8-10	3 raccoglitori
10	<i>PACHNER 11-14</i> Raccoglitori dei diari 11-14	4 raccoglitori
11	<i>PACHNER 15-17</i> Raccoglitori dei diari 15-17	3 raccoglitori
12	<i>PACHNER 18</i> Raccoglitore del diario 18	1 raccoglitore

# Indice dei nomi

I numeri in grassetto accanto a ciascun lemma costituiscono il rimando al puntatore associato a ciascuna unità e riportato a fianco di ogni descrizione archivistica

Alciati, Evangelina, **12, 21**

Amagatsu, Ushio, **2**

Archivio delle donne in Piemonte - ArDP, **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20**

Avigdor, Giorgio **14**

Carluccio, L., **9**

Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile di Torino (TO) **1, 3, 5, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 20**

Dragone, Angelo, **8, 9**

Fieschi, Giannetto **7, 8, 9**

Fossati, Paolo, **8**

Galvano, Albino, **9, 19**

Guasco, Renzo, **19**

Jivan, Mary, **6, 17**

Mallè, Luigi, **2, 7, 9**

Martano, Giuliano, **2**

Morone, Chicca, **19**

Pachner, Michela, **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22**

Pachner, Michele, **20**

Passoni, Aldo, **8, 9**

Pron, Luca, **6, 7, 9**

Pron, Martina, **3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22**

Rajneesh, Osho, **1, 11, 12, 13, 14, 20**

Sarno, Elena, **6**

Stein, Christian, **7, 8**

Vigliani, Ferdinanda, **1, 4, 7, 13, 20, 21, 22**

# Bibliografia

PACHNER MICHELE, *Il Gran mago barbabianca : Fiaba scenica in un atto di Maria Pachner, musicata da M. P.*, Torino, Tip. F.lli Amprimo, 1934

*M. Pron Pachner*, catalogo della mostra a cura di Luigi Mallè, (Torino, Il Punto, 23 maggio 1967) Torino Galleria Il Punto, 1967

*Michela Pron Pachner*, catalogo della mostra, Enschede, Galerie Tardy, 1969

*Michela Pron Pachner*, catalogo della mostra (Torino, 25 maggio - 14 giugno 1970), Torino, Galleria Il Fauno, 1970

*Michela Pachner*, catalogo della mostra a cura di Pino Mantovani, Anna Minola, Maria Teresa Roberto, (Torino, Piemonte Artistico Culturale), Torino, Mariogros Industrie Grafiche, 2004

*Torino sperimentale 1959-1969: una storia della cronaca: il sistema delle arti come avanguardia*, catalogo della mostra a cura di Giorgina Bertolino, Francesca Pola, Torino, G. Bolaffi, 2010

ROBERTO MARIA TERESA, *Michela Pachner. Una scultura chiamata casa*, in *Surprise 2012-2013. Ugo Nespolo, Pietro Gallina, Fluxus alla GAM, Michela Pachner, Max Pellegrini*, catalogo del progetto espositivo a cura di Maria Teresa Roberto, (Torino, GAM, 20 giugno - 29 settembre 2013), Torino, GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, 2014

*Evangelina Alciati: l'occhio e l'anima*, catalogo della mostra a cura di Edoardo Di Mauro e Pino Mantovani, Torino : Albertina Press, 2015

*Memorie disperse, memorie salvate : quando gli archivi parlano di donne*, a cura di Sara Staffieri e Ferdinanda Vigliani, Torino, SEB 27, 2015



# Indice

Introduzione archivistica	1
Nota biografica	3
Inventario	6
Indice dei nomi	22
Bibliografia	23